

INGERENZE narrative



La Tempesta

Ciao,

Mentre molte persone sono alla ricerca delle migliori offerte online per le vacanze e cercano di capire cosa guardare su Netflix stasera, si sta preparando una tempesta. Le decisioni prese ora potrebbero cambiare radicalmente il corso della storia umana, ma la maggioranza delle persone è così concentrata su se stessa che non si rende nemmeno conto di cosa sta succedendo. Potremmo presto trovarci coinvolti in più guerre mondiali contemporanee e, una volta raggiunto quel punto, non si tornerà più indietro.

In questo momento, una task force navale, che comprende la portaerei più avanzata del mondo, è pronta ad attaccare il Venezuela ... Trump chiede a Maduro e ai suoi principali alleati di lasciare immediatamente il Venezuela per consentire il ripristino della democrazia. Mentre i leader del regime propongono di trasferire il potere politico all'opposizione, mantenendo però il comando delle forze armate, Washington afferma «gli obiettivi sono stati individuati, questo è uno scenario cattura o uccidi, ma c'è un limite al numero di persone che puoi uccidere rapidamente».

Nel frattempo, le tensioni in Europa continuano ad aumentare. Per qualche ragione il Presidente del Comitato Militare della NATO, l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, ha deciso che è stata una buona idea dire che: «la NATO potrebbe sparare il primo colpo contro la Russia, può essere classificata come un'azione difensiva, anche se questo è "lontano dall'essere il nostro modo normale di pensare e di agire"» ... «Questo è il tipo di pensiero che potrebbe farci precipitare in una guerra nucleare. I commenti di Dragone sono estremamente irresponsabili.»

Maria Zakharova, portavoce del Ministero degli Affari Esteri a Mosca, afferma che: «Ad ogni passo, gli europei hanno cercato di compromettere i negoziati di pace con l'Ucraina per sabotare i russi. Naturalmente, le possibilità che russi e ucraini raggiungano un accordo sono probabilmente pari a zero. A meno che il presidente Trump non riesca a realizzare una sorta di miracolo diplomatico.» ... Se Donald Trump tradisce l'Ucraina, gli stati europei stanno valutando l'utilizzo dell'opzione nucleare per contrastare gli Stati Uniti e far crollare l'economia mettendo in pericolo il continente.

Perché gli europei sono così determinati a continuare questa guerra? L'Ucraina perde quasi ogni giorno nuovi territori. L'unico modo in cui l'Ucraina potrebbe vincere la guerra è se le forze della NATO intervenissero direttamente nel conflitto. Se così fosse, è un piano folle perché allora saremmo solo ad un passo da una guerra nucleare.

Poche ore fa gli iraniani hanno sequestrato un'altra petroliera. Una nave che trasportava carburante di contrabbando. Questa è l'ultima escalation di una

serie di scontri marittimi nelle già agitate acque nei pressi dello Stretto di Hormuz. Le tensioni tra l'Iran, i suoi vicini regionali e gli Stati Uniti continuano ad aumentare, creando un clima di accresciuta instabilità regionale.

Un funzionario israeliano del Ministero della Difesa ha avvertito che: «Le capacità di difesa aerea e missilistica dell'Iran, alimentate dalla sua "ideologia estremista", significa che tutti i fronti sono ancora aperti, bisogna essere pronti per nuove battaglie.» ... Sembra solo questione di tempo prima che Israele e Iran si scontrino di nuovo. Quindi questo è davvero un brutto momento per andare in guerra. La tempesta sta arrivando, amici. Preparatevi finché potete.

<https://www.reteccp.org/primepage/2025/democrazia25/Latempesta.pdf>

Fabio Mini ripreso da ariannaeditrice: «Attenendomi alle dichiarazioni pubbliche del Comandante supremo della Nato, generale Cristopher Cavoli e sulla base della conoscenza della sintassi operativa, ho desunto che la Nato non solo in campo cyber, ma in tutti i sensi e domini, è già in guerra contro la Russia e attaccherà per prima. Sta già mobilitando le forze di tutti i Paesi per quella “difesa” che si dovrebbe realizzare con un attacco preventivo sulla Russia talmente devastante da impedirle perfino di rispondere. “Perché – dice Cavoli – se non ci riusciamo al primo colpo, ci aspetteranno 15 anni di guerra di logoramento”.»

Perdono così di valore tutti i distinguo di casa nostra e tutte le dichiarazioni ufficiali dei russi che non si sognano nemmeno di attaccare la Nato. Tuttavia, il Comitato militare è dominato dalle spinte antirusse. Le osservazioni dell'ammiraglio Cavo Dragone, nuovo chairman del Comitato Militare sulla possibilità d'attacco preventivo alla Russia sono state espresse su un terreno scivoloso sapendo benissimo che in ambito Comitato Militare, come nel Consiglio Atlantico, non c'è affatto quel consenso necessario a passare da una difesa e una deterrenza ad una difesa “proattiva”, che nel linguaggio degli ignari suona bene ma che in quello militare e soprattutto popolare significa solo “attaccare per primi, in ogni campo”.

L'esplicitazione dell'Ammiraglio ancorché moderata diventa tuttavia funzionale alla guerra già in corso e alla postura militare che la Nato ha già assunto. «Dovremmo agire in modo più aggressivo del nostro avversario» quale organizzazione o nazione s'incaricherà di attaccare per prima? E in ragione di quale minaccia concreta? E se il nemico ce l'avessimo in casa? La Nato sta facendo un gran baccano per presunti attacchi russi cyber, droni e sabotaggi. Tutte cose uscite dal manuale delle giovani marmotte anglo-ucraine. Rispetto alla Russia, dice l'ammiraglio, la Nato «ha molti più vincoli a causa di etica, leggi e giurisdizioni». Sarebbe vero se li rispettassimo. «Come si ottiene la deterrenza: attraverso azioni di ritorsione o attraverso un attacco

preventivo?», si chiede l'Ammiraglio. «Rendiamo seria la difesa Nato a partire dalla politica e dall'individuazione del nemico. Quello vero.»
Suggerisce Mini.

<https://www.reteccp.org/primepage/2025/democrazia25/pretesti.pdf>

Franco Berardi Bifo sul suo blog: La cosiddetta Intelligenza artificiale (che non è affatto artificiale perché dietro ci sono milioni di turchi meccanici che la alimentano per salari bassissimi, e neppure molto intelligente, come spiega Kate Crawford in un suo libro pubblicato dal Mulino), apre un nuovo orizzonte alla conoscenza umana, e inaugura una dimensione ibrida dell'essere. Ma, essendo stata costruita coi soldi di una classe di assassini svolge soprattutto una funzione criminale come il programma Lavender che serve ai militari israeliani per realizzare il genocidio, o quello Palantir che serve ai razzisti americani per deportare migranti. Insomma, come tutte le creazioni umane, l'IA può svolgere funzioni tra loro contraddittorie.

La tecnologia è fungibile fino a un certo punto: la sua struttura può fare il bene o il male, ma siccome il suo funzionamento dipende da chi può investirci più soldi, è inevitabile che serva gli interessi dei ricchi contro coloro che ricchi non sono. Con la maggioranza del genere umano, l'intelligenza artificiale si comporta come fanno gli sfruttatori con gli sfruttati, e i massacratori con i massacrati. Insomma chi non ha i soldi per governarla, deve subirla.

C'è un milione di milioni di persone che stanno facendo tutte la stessa cosa: chiacchierano con un chatbot, gli fanno domande sul calcio, sul tempo e sul modo migliore di trovare una fidanzata. Ma talvolta, per sentirsi intelligenti, gli chiedono cos'è la coscienza e simili amenità. E il chatbot gli risponde più o meno nella stessa (assennata) maniera. Quali effetti sortirà questa faccenda è purtroppo del tutto prevedibile: il genere umano sta perdendo definitivamente la capacità di scrivere, dato che a scrivere ci pensa il chatbot, e naturalmente sta perdendo anche la capacità di pensare.

Potete esserne certi: nel giro di una o due generazioni il pensiero umano non esisterà più, ma tutti sapranno ripetere quelle due o tre cose assennate su cos'è la coscienza e simili scemenze. Perché pensare, visto che il chatbot lo fa per tutti, e lo fa più o meno nella stessa maniera, nella maniera che è più utile a chi ha investito mille miliardi per farlo funzionare? Che l'automa si sostituisca allo stato è, se volete, un po' terrificante. Ma non è niente in confronto al fatto che l'automa tende rapidamente a diventare il padrone del linguaggio umano, e sta rendendo inutile la faticosa operazione di pensare.

<https://www.reteccp.org/primepage/2025/altletture25/Lautoma.pdf>

Grazie a tutti Maurizio

www.reteccp.org

www.ingerenzenarrative.info